



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*



Regione Calabria



Provincia di Crotone



Comune di Crotone

**ATTO INTEGRATIVO
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
DEL 16 FEBBRAIO 2011**

**Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica
delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di
“Crotone, Cassano e Cerchiara”**

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i., “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili” che all’articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, e s.m.i. “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127, e s.m.i. “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e s.m.i. “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, “Nuovi interventi in campo ambientale”, che all’articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e s.m.i. “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” che, tra l’altro, all’articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTO il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 “Programma Nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”, che ha ricompreso tra siti di interesse nazionale quello di “Crotone, Cassano e Cerchiara”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente del 26 novembre 2002 con il quale è stato perimetrato il Sito di Interesse Nazionale di “Crotone, Cassano e Cerchiara”;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla

responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008, n. 85, concernente “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo”, convertito con la Legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 novembre 2006 n. 308, “Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001 n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”;

VISTO l’Accordo di Programma, “Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Bonifica di Interesse Nazionale di Crotone, Cassano e Cerchiara”, sottoscritto in data 16 febbraio 2011 tra il MATTM, la Regione Calabria, la Provincia di Crotone e il Comune di Crotone, nel quale è disciplinato l’intervento “A.1) Aree con presenza di C.I.C. – Progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree di competenza pubblica con presenza di Conglomerato Idraulico Catalizzato (C.I.C.) e caratterizzazione area “Ex Fosfotec” (Canale Scolmatore)”, per un costo complessivo di € 6.000.000,00;

TENUTO CONTO che l’obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall’ordinamento a carico del responsabile dell’inquinamento e, pertanto, è fatta salva la ripetizione delle somme disciplinate dall’Accordo di Programma del 16.02.2011, sopra citato, oltre il risarcimento degli ulteriori danni nei confronti dei detti responsabili;

CONSIDERATO che la realizzazione dell’intervento finanziato con le risorse di cui al presente Atto si configura come intervento in sostituzione del/dei soggetto/i responsabile/i dell’inquinamento;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 304 del 09 novembre 2017 con il quale è stata approvata la nuova perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di “Crotone, Cassano e Cerchiara”;

VISTA la sentenza n. 267 del 29.01.2018 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria, sezione di Catanzaro, recante l’annullamento dell’ordinanza n. 3 del 19 giugno 2009 adottata dal Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Crotone con la quale era stato ordinato alla Società Syndial di attivare “le procedure tecnico/amministrative, previste al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., finalizzate all’adozione urgente degli interventi di bonifica e ripristino ambientale necessari nonché urgenti di messa in sicurezza ed ogni altra misura preventiva di cui all’art. 240 dello stesso D.Lgs. dei 24 siti (per come riportati nell’allegato n. 2 al medesimo provvedimento), oggetto di sequestro preventivo da parte della Procura della Repubblica di Crotone, a seguito abbancamento e interrimento di rifiuti speciali pericolosi rappresentati da materiale denominato loppa d’altoforno e cubilot, utilizzati invece del

conglomerato idraulico catalizzato (CIC), e proveniente dall'ex stabilimento Pertusola SUD di Crotone";

CONSIDERATO che avverso la sentenza di cui al precedente punto il Comune di Crotone ha proposto appello in Consiglio di Stato in fase di fissazione dell'udienza di merito;

CONSIDERATO che l'articolo 7 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 18 settembre 2001 n. 468 "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati", prevede che le regioni si possano avvalere delle ARPA per svolgere le operazioni di monitoraggio e controllo;

CONSIDERATO che l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Calabria (ARPACAL), istituita con Legge Regionale 3 agosto 1999 n. 20, è l'organo tecnico-scientifico che fornisce il necessario supporto alla Regione, agli Enti locali ed alle Aziende Sanitarie per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legislazione nel campo della prevenzione e della tutela ambientale;

VISTO, in particolare, l'art. 244 del D.Lgs. n. 152/2006, che attribuisce alla Provincia territorialmente competente l'individuazione del responsabile della contaminazione;

VISTI gli articoli 299, comma 2, e 312, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e, in particolare, l'articolo 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all'articolo 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), e in particolare l'articolo 1, comma 6, che prevede la destinazione del complesso delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, e il comma 7, come modificato dall'articolo 13, comma 9, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, in base al quale il Ministro per la coesione territoriale, d'intesa con i Ministri interessati, destina, ai sensi del decreto legislativo n. 88/2011, quota parte delle risorse 2014-2020 del suddetto Fondo al finanziamento degli interventi di messa in sicurezza del territorio, di bonifica di siti d'interesse nazionale, di bonifica di beni contenenti amianto e di altri interventi in materia di politiche ambientali;

VISTO l'articolo 1, comma 245, della citata legge n. 147/2013 che attribuisce al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario a livello di singolo progetto sia degli interventi

cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo 2014/2020, a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE), sia di quelli complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, alle cui regole sono assoggettati anche gli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettera l) della legge n. 190/2014, al fine di assicurare un'azione fondata sull'integrazione delle risorse FSC con quelle comunitarie;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, con la quale sono state ripartite le risorse FSC 2014-2020, di cui 1,9 miliardi di euro destinati alla tematica "Ambiente";

TENUTO CONTO che la citata Delibera CIPE n. 25/2016 stabilisce, tra le altre, le "Regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione";

VISTA la Delibera del 1 dicembre 2016, n. 55, con la quale il CIPE ha approvato il Piano Operativo "Ambiente", predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque";

TENUTO CONTO che, nell'ambito del citato Piano Operativo "Ambiente" – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", sono stati programmati, tra gli altri, interventi di messa in sicurezza e bonifica nel territorio della Regione Calabria, per un investimento complessivo di € 56.400.000,00, tra i quali rientra l'intervento denominato "SIN - Bonifica aree CIC - Comune di Crotone e Cutro" per un finanziamento complessivo di Euro 10.000.000,00;

VISTA la nota protocollo n. 23853 del 8/11/2017, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato alla Regione Calabria che, nell'ambito del richiamato Piano Operativo "Ambiente", è previsto, tra l'altro, il finanziamento complessivo di € 10.000.000,00 per il SIN di Crotone, Cassano e Cerchiara;

VISTA la nota protocollo n. 207039 del 24/06/2020, con la quale la Regione Calabria ha trasmesso le schede degli interventi per il SIN di Crotone, Cassano e Cerchiara, oggetto del presente Accordo;

TENUTO CONTO che la Regione Calabria ha stanziato l'importo di € 1.000.000,00, destinato agli interventi nel SIN di Crotone, Cassano e Cerchiara e disciplinato nella Convenzione con il Comune di Crotone rep. n. 4246 del 22.03.2019;

RITENUTO di dover integrare, con il presente Atto, il citato Accordo di Programma stipulato in data

16 febbraio 2011;

RITENUTO, con la stipula del presente Atto, di dover ridefinire l'intervento previsto nell'Accordo di Programma del 16.02.2011, genericamente definito "A.1) Aree con presenza di C.I.C. – Progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree di competenza pubblica con presenza di Conglomerato Idraulico Catalizzato (C.I.C.) e caratterizzazione area "Ex Fosfotec" (Canale Scolmatore)", rinominandolo "SIN – Bonifica aree CIC – Comuni di Crotone e Cutro";

CONSIDERATO che il presente Atto costituisce un impegno tra le parti per porre in essere ogni misura per l'attuazione dell'intervento denominato "SIN - Bonifica aree CIC - Comuni di Crotone e Cutro";

CONSIDERATO che la Regione Calabria è individuata quale Responsabile Unico dell'Attuazione del presente atto ed è, pertanto, incaricata del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione;

TENUTO CONTO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Calabria, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione, condividono di individuare il Comune di Crotone quale Soggetto attuatore dell'intervento denominato "SIN - Bonifica aree CIC - Comune di Crotone e Cutro";

VISTA la Delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26, recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo";

TENUTO CONTO che la citata Delibera CIPE fissa il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori (e/o servizi e/o forniture) al 31/12/2021;

VISTA la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nella Delibera CIPE n. 25/2016;

TENUTO CONTO che la congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dal Soggetto attuatore;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6

novembre 2019, n. 138;

VISTO quanto deliberato dalla Sezione Centrale di Controllo della Corte dei Conti nell'Adunanza dell'11.4.2002 (Deliberazione n. 12/2002/P);

VISTO il D.P.C.M. del 19.12.2019, registrato dalla Corte dei Conti, Reg. n. 1, Fog. 236, in data 21.01.2020, con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Lo Presti l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma del 16.02.2011 che costituisce un impegno tra le parti per porre in essere ogni misura per l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di "Crotone, Cassano e Cerchiara" secondo le operazioni e i programmi definiti nell'Accordo stesso;

CONSIDERATO che il presente Atto integrativo all'Accordo di Programma del 16 febbraio 2011 per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Crotone, Cassano e Cerchiara" sarà approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Calabria, la Provincia di Crotone, il Comune di Crotone (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere,

si stipula il presente

ATTO INTEGRATIVO

ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA del 16 febbraio 2011

(Registrato alla Corte dei Conti il 19 maggio 2011 Reg. n. 81 Fog. 342)

**“Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica
nel Sito di Interesse Nazionale di
Crotone, Cassano e Cerchiara”**

Articolo 1

“Premesse”

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Atto integrativo all'Accordo di Programma del 16 febbraio 2011.
2. Si allegano, al presente Accordo, le Schede intervento che potranno essere aggiornate e modificate ai sensi di quanto previsto dal successivo articolo 4.

Articolo 2

“Oggetto e finalità”

1. Il presente Accordo di Programma è finalizzato a integrare, nei limiti delle disponibilità finanziarie, tramite un'azione congiunta e concertata tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Calabria e gli Enti Locali, la messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche presenti nel Sito di Interesse Nazionale di “Crotone, Cassano e Cerchiara”.
2. Con la stipula del presente Atto, le Parti concordano di ridefinire l'intervento previsto nell'Accordo di Programma del 16.02.2011, genericamente definito “A.1) Aree con presenza di C.I.C. – Progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree di competenza pubblica con presenza di Conglomerato Idraulico Catalizzato (C.I.C.) e caratterizzazione area “Ex Fosfotec” (Canale Scolmatore)”, riarticolandolo secondo il dettaglio degli interventi riportato alla successiva Tabella 1 dell'art. 4.
3. La Regione Calabria assicura che gli interventi oggetto del presente Accordo sono prioritari rispetto ad altre eventuali azioni di messa in sicurezza e/o bonifica da realizzare.
4. L'intervento di cui sopra, laddove determinate aree siano sottoposte a sequestro da parte della competente Autorità Giudiziaria, dovrà essere realizzato previa autorizzazione della medesima.
5. Gli interventi di cui al presente Accordo saranno avviati e portati a termine secondo le tempistiche indicate nei cronoprogrammi delle relative schede intervento.

Articolo 3

“Soggetto Responsabile Unico dell'Attuazione”

1. La Regione Calabria è individuata quale beneficiario delle risorse disciplinate nel presente Atto.
2. La medesima Regione è individuata quale responsabile del controllo e del monitoraggio per la realizzazione degli interventi oggetto del presente Accordo.
3. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Atto, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza degli interventi, individuano la Regione Calabria quale responsabile unico della sua attuazione (RUA).

Al RUA è conferito specificatamente il compito di:

- a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei soggetti attuatori, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - c. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità previste dalla Delibera CIPE n. 25/2016;
 - d. individuare, ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere;
 - e. comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti;
 - f. assumere l'iniziativa della riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 4.
4. Le Parti convengono di individuare il Comune di Crotone quale Soggetto Attuatore degli interventi previsti nel presente Accordo. La Regione Calabria stipulerà apposita convenzione con il Soggetto attuatore.
 5. Il Soggetto Attuatore, in caso di affidamento di prestazione all'esterno, è tenuto al rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie in materia di affidamento di servizi e di lavori.
 6. I progetti prodotti dal Comune di Crotone, in qualità di Soggetto Attuatore, dovranno essere muniti dei necessari visti, nulla osta ed autorizzazioni, acquisiti dal medesimo Comune, anche attraverso l'istituto della conferenza di servizi.
 7. La Regione Calabria, attraverso l'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPA), provvederà ai controlli di propria competenza, nonché all'attivazione dei procedimenti secondo quanto previsto al successivo articolo 4, comma 6.
 8. Fatto salvo quanto già previsto e indicato nei precedenti commi, e nel richiamato Accordo di Programma del 16.02.2011, per l'attuazione dell'intervento di cui al presente Atto, finanziato a valere anche sulle risorse del Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020, si farà riferimento a quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente e nella manualistica allegata allo stesso.

Articolo 4

"Il Programma di Interventi"

1. Attese le risorse già stanziare con l'Accordo di Programma del 16.02.2011, pari ad € 6.000.000,00, ed il successivo finanziamento regionale di cui alla Convenzione rep. n. 4246 del 22.3.2019 pari a

€ 1.000.000,00, le ulteriori risorse disponibili per il finanziamento del presente Atto sono pari a € 10.000.000,00, per un valore complessivo dell'Accordo pari ad € 17.000.000,00. Nella successiva Tabella 1, come meglio specificato nell'Allegato Tecnico, sono indicati gli interventi oggetto del finanziamento.

TABELLA N. 1

INTERVENTI COSTI E SOGGETTO ATTUATORE		
DENOMINAZIONE INTERVENTI	COSTO (€) E FONTE DI FINANZIAMENTO	SOGGETTO ATTUATORE
1. Interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree di competenza pubblica con presenza di CIC. Bonifica del sito denominato "Area 8 – Scuola San Francesco"	€ 12.837.962,94, di cui: - € 10.000.000,00 a valere sul PO Ambiente; - € 1.837.962,94 a valere su risorse MATTM; - € 1.000.000,00 a valere su risorse regionali.	Comune di Crotone
2. Interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree di competenza pubblica con presenza di CIC. Bonifica del sito denominato "Area n.09 – Alloggi ATERP Loc. Margherita"	€ 2.792.398,00 a valere su risorse MATTM	Comune di Crotone
3. Interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree di competenza pubblica con presenza di CIC. Bonifica del sito denominato "Area n.10 – Istituto Tecnico Commerciale Lucifero"	€ 1.369.639,06 a valere su risorse MATTM	Comune di Crotone
VALORE DELL'ACCORDO	€ 17.000.000,00	

2. La congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dal soggetto attuatore.
3. Ai fini della corretta e celere attuazione del presente Accordo, fermo restando il totale delle risorse stanziato, il quadro finanziario e/o la copertura finanziaria dei singoli interventi potranno essere rimodulati su conforme, preventiva intesa tra le Parti.
4. Le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d'asta, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedurali degli interventi, ferme restando le specifiche discipline previste per le diverse fonti di finanziamento, potranno essere riprogrammate, d'intesa tra le Parti, su proposta del Responsabile Unico dell'Attuazione.
5. L'intervento disciplinato nel presente Atto è di competenza pubblica, ovvero in sostituzione e in danno dei soggetti responsabili inadempienti.
6. Le Parti, per quanto di competenza, s'impegnano ad attivare ogni opportuna iniziativa al fine di

garantire, in tempi certi, l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 244 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

7. Le Parti danno atto che l'intervento disciplinato nel presente Atto è integrativo rispetto a quello oggetto dell'Accordo di Programma Quadro del 16.02.2011.
8. La Regione Calabria dà atto che le finalità individuate nel presente Atto sono coerenti con il programma di governo e il Piano Strategico Regionale.

Articolo 5

“Copertura finanziaria e monitoraggio degli interventi”

1. La copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi disciplinati nel presente Accordo, ammonta complessivamente a € 17.000.000,00, di cui:
 - a) € 6.000.000,00 a valere sulle risorse ministeriali già stanziare con l'Accordo di Programma del 16.02.2011 e già trasferite alla Regione Calabria con il Decreto prot. n. 1653/TRI del 23.06.2011;
 - b) € 1.000.000,00, a valere su risorse regionali, di cui alla Convenzione tra la Regione Calabria ed il Comune di Crotone rep. n. 4246 del 22.03.2019;
 - c) € 10.000.000,00 a valere sulle risorse programmate nel Piano Operativo “Ambiente” – sottopiano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016.
2. I trasferimenti e i pagamenti delle risorse di cui al precedente comma 1, lett. c), a valere sui finanziamenti programmati nel Piano Operativo “Ambiente”, avverranno in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. h) della Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto D.2 e D.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, secondo le procedure di rendicontazione delle spese definite nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020.

Articolo 6

“Impegni delle Parti”

1. Le Parti, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, s'impegnano a:
 - a. rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Atto;
 - b. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;

- c. attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Atto, e promuovere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di poter attivare la realizzazione degli interventi di cui al presente Accordo;
 - d. rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo;
 - e. rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo.
 - f. garantire il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio, nei tempi previsti, degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Atto.
2. Il Ministero si impegna a garantire che la Regione riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione degli interventi, in particolare, le istruzioni relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese, attraverso anche la condivisione di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Ambiente.
3. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e/o la Regione Calabria, nei limiti di quanto previsto dal presente Atto, provvederanno, nel rispetto della vigente legislazione in materia di affidamento di servizi e di esecuzione di opere pubbliche, a definire, tramite la sottoscrizione di apposite Convenzioni con il soggetto attuatore di cui all'articolo 3, le modalità di attuazione ed i termini per l'espletamento delle attività e degli interventi elencati all'art. 4.
4. La Regione Calabria, con riferimento alle modalità di predisposizione dei pagamenti, di elaborazione ed inoltro delle Domande di rimborso delle spese sostenute, adozione delle procedure di conservazione dei documenti relativi alle spese e i controlli effettuati, rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione delle attività, dovrà attenersi a quanto indicato nel Si.Ge.Co. del Piano Operativo Ambiente.
5. La Regione Calabria si impegna a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati di ciascun intervento necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero.
6. Gli elaborati progettuali saranno sottoposti al vaglio della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
7. La Regione Calabria assicura il costante monitoraggio degli interventi disciplinati nel presente Accordo al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato. Il monitoraggio è effettuato in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. d) della Delibera CIPE n. 25/2016, al punto A.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro

per la coesione territoriale e il mezzogiorno e con quanto indicato nel Si.Ge.Co. del Piano Operativo Ambiente.

8. La Regione Calabria si impegna, inoltre, a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni semestrali sullo stato di avanzamento degli interventi, che il Ministero riceva tutte le informazioni necessarie alla elaborazione delle relazioni annuali di attuazione di cui al punto 2 lett. b) della Delibera CIPE n. 25/2016, al punto A.1 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno.
9. Il Comune di Crotone assicura il rispetto delle tempistiche dettate dalla citata Delibera CIPE n. 26/2018 che fissa il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori (e/o servizi e/o forniture) al 31/12/2021.
10. Fatto salvo quanto già previsto ed indicato dai precedenti commi, le Parti assicurano il necessario coordinamento e la condivisione dei dati utili alla corretta alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), in conformità con quanto previsto dalla Circolare n.10/2017 e ss.mm.ii. del MEF - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE.
11. La Provincia di Crotone provvederà ai controlli, circa la corrispondenza delle attività eseguite con quelle approvate e oggetto del presente Atto rilasciando, inoltre, la certificazione di avvenuta bonifica. La Provincia di Crotone si impegna altresì a comunicare alle Parti i risultati di cui sopra.

Articolo 7

“Revoca del finanziamento”

1. In caso di inosservanza degli obblighi posti a carico dei soggetti firmatari, le Parti possono recedere dal presente Accordo, dandone preavviso agli altri sottoscrittori almeno 90 giorni prima. In tal caso, gli enti competenti revocano i contributi pubblici stanziati con il presente Accordo alla parte inadempiente secondo un criterio di proporzionalità che escluda gli stralci di opere che possono comunque essere resi operativi.

Articolo 8

“Disposizioni generali e finali”

1. Il presente Accordo è vincolante per i Soggetti Sottoscrittori dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto del medesimo come da cronoprogrammi di cui al precedente art. 1 e comunque entro il 31 dicembre 2025, in conformità con quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 26/2018, citata in premessa, relativamente al limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, fatte salve ss.mm.ii.

2. Il presente Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti.
3. Qualora l'inadempimento di uno o più dei Soggetti sottoscrittori comprometta l'attuazione di un intervento previsto nel presente Atto, sono a carico del Soggetto inadempiente le maggiori spese sostenute per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Atto stesso.
4. Per quanto non espressamente previsto nel presente Atto, si rinvia alle norme nazionali di riferimento.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale Risanamento Ambientale

Regione Calabria
Direzione Generale Dipartimento Ambiente e Territorio

PROVINCIA DI CROTONE

COMUNE DI CROTONE

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

ALLEGATO TECNICO

Schede sintetiche degli interventi previsti nell'Accordo di Programma

ATTO INTEGRATIVO all'ACCORDO DI PROGRAMMA del 16.02.2011 "Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di Crotone, Cassano e Cerchiara"									
Scheda n. 1									
Interventi	Titolo								Costo complessivo
	1 Interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree di competenza pubblica con presenza di CIC. Bonifica del sito denominato "Area 8 - Scuola San Francesco"								€ 12.837.962,94
	2 Interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree di competenza pubblica con presenza di CIC. Bonifica del sito denominato "Area n.09 – Alloggi ATERP Loc. Margherita"								€ 2.792.398,00
	3 Interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree di competenza pubblica con presenza di CIC. Bonifica del sito denominato "Area n.10 – Istituto Tecnico Commerciale Lucifero"								€ 1.369.639,06
								TOTALE	€ 17.000.000,00
Cronoprogramma della spesa (in euro):									
Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 49.082,89	€ 22.805,53	€ 80.000,00	€ 6.500.000,00	€ 10.348.111,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.000.000,00

(scheda n. 1)									
1	Accordo	Atto Integrativo all'Accordo di Programma “Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di Crotone, Cassano e Cerchiara”							
3	Titolo intervento	1 Interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree di competenza pubblica con presenza di CIC. Bonifica del sito denominato “Area 8 - Scuola San Francesco”							
4	Importo complessivo								€ 12.837.962,94
		MATTM Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020							€ 10.000.000,00
		MATTM risorse di bilancio AdP 16.02.2011							€ 1.837.962,94
		Regione							€ 1.000.000,00
5	Localizzazione dell'intervento	Regione: Calabria		Provincia: Crotone		Comune: Crotone			
6	Soggetto Beneficiario	Regione Calabria							
7	Descrizione sintetica dell'intervento	L'intervento prevede la rimozione tout court del Conglomerato Idraulico Catalizzato abbancato nell'area interessata dalla presenza della scuola denominata San Francesco. La scelta della tipologia d'intervento da adottare è stata già condivisa con gli enti presenti alla riunione tecnica tenutasi in data 13.06.2016 presso il MATTM, (il cui verbale è scaricabile dal link http://www.bonifiche.minambiente.it/contenuti/Crotone/2016/riunioni_tecniche/Prot.11813_STA_SIN_Crotone.pdf).							
Cronoprogramma procedurale:									
Attività		2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione									
Stipula contratto									
Esecuzione lavori									
Collaudo									
Cronoprogramma finanziario (in euro):									
Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 49.082,89	€ 22.805,53	€ 40.000,00	€ 5.000.000,00	€ 7.726.074,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.837.962,94

(scheda n. 2)									
1	Accordo	Atto Integrativo all'Accordo di Programma “Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di Crotone, Cassano e Cerchiara”							
3	Titolo intervento	1 Interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree di competenza pubblica con presenza di CIC. Bonifica del sito denominato "Area n.09 – Alloggi ATERP Loc. Margherita"							
4	Importo complessivo	€ 2.792.398,00							
		MATTM risorse di bilancio AdP 16.02.2011						€ 2.792.398,00	
		Regione						€ 0,00	
		Altri Fondi: indicare denominazione fonte						€ 0,00	
5	Localizzazione dell'intervento	Regione: Calabria		Provincia: Crotone		Comune: Crotone			
6	Soggetto Beneficiario	Regione Calabria							
7	Descrizione sintetica dell'intervento	L'intervento prevede la rimozione tout court del Conglomerato Idraulico Catalizzato abbancato nell'area interessata dalla presenza degli alloggi popolari gestiti da ATERP in loc. Margherita nel Comune di Crotone. La scelta della tipologia d'intervento da adottare è stata già condivisa con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone e co l'Istituto Superiore di Sanità e segue quanto concordato per gli altri siti nel riunione tecnica tenutasi in data 13.06.2016 presso il MATTM, (il cui verbale è scaricabile dal link http://www.bonifiche.minambiente.it/contenuti/Crotone/2016/riunioni_tecniche/Prot.11813_STA_SIN_Crotone.pdf).							
Cronoprogramma procedurale:									
Attività		2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione									
Stipula contratto									
Esecuzione lavori									
Collaudo									
Cronoprogramma finanziario (in euro):									
Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.762.398,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.792.398,00

(scheda n. 3)									
1	Accordo	Atto Integrativo all'Accordo di Programma “Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di Crotone, Cassano e Cerchiara”							
3	Titolo intervento	1 Interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree di competenza pubblica con presenza di CIC. Bonifica del sito denominato “Area n.10 – Istituto Tecnico Commerciale Lucifero”							
4	Importo complessivo	€ 1.369.639,06							
		MATTM risorse di bilancio AdP 16.02.2011						€ 1.369.639,06	
		Regione						€ 0,00	
		Altri Fondi: indicare denominazione fonte						€ 0,00	
5	Localizzazione dell'intervento	Regione: Calabria Provincia: Crotone Comune: Crotone							
6	Soggetto Beneficiario	Regione Calabria							
7	Descrizione sintetica dell'intervento	L'intervento prevede la rimozione tout court del Conglomerato Idraulico Catalizzato abbancato nell'area interessata dalla presenza dell'Istituto Tecnico Commerciale "ITC Lucifero" nel Comune di Crotone. La scelta della tipologia d'intervento da adottare è stata già condivisa con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone e co l'Istituto Superiore di Sanità e segue quanto concordato per gli altri siti nel riunione tecnica tenutasi in data 13.06.2016 presso il MATTM, (il cui verbale è scaricabile dal link http://www.bonifiche.minambiente.it/contenuti/Crotone/2016/riunioni_tecniche/Prot.11813_STA_SIN_Crotone.pdf).							
Cronoprogramma procedurale:									
Attività		2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione									
Stipula contratto									
Esecuzione lavori									
Collaudo									
Cronoprogramma finanziario (in euro):									
Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 500.000,00	€ 859.639,06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.369.639,06

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

Il sito di interesse Nazionale di “Crotone – Cassano e Cerchiara” è stato incluso nell’elenco dei Siti di bonifica di Interesse Nazionale dal D.M. n. 468/01.

Con D.M. 26 novembre 2002 è stata individuata una prima perimetrazione del sito ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge n. 426/98, in seguito modificata, sulla base di specifica richiesta da parte del Comune di Crotone, con Deliberazione di Giunta della Regione Calabria n. 205/2017 recepita dal MATTM con nota prot. 8009/STA del 10.04.2017; la nuova perimetrazione del SIN di “Crotone – Cassano e Cerchiara” è stata approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.304 del 09/11/2017.

La perimetrazione comprende un territorio molto vasto nel quale sono incluse aree di competenza pubblica ed aree di competenza privata.

Nel comprensorio di perimetrazione del SIN insiste, tra l’altro, la problematica legata alla presenza in alcuni siti in cui è stato depositato il Conglomerato Idraulico Catalizzato prodotto a partire dalla scoria “Cubilot” prodotto dallo stabilimento Pertusola SUD di Crotone.

Nel territorio provinciale di Crotone i siti interessati dall’abbancamento del Conglomerato Idraulico Catalizzato (C.I.C.) proveniente dai processi di lavorazione dell’ex Pertusola Sud sono stati oggetto in passato di sequestri da parte dell’Autorità Giudiziaria.

L’impianto dell’ex Pertusola di Crotone era finalizzato alla produzione di zinco (quale produzione primaria), germanio e acido solforico (quali produzioni secondarie). Da dette attività si generavano le seguenti tipologie di rifiuti:

- ferriti di zinco (prodotto intermedio);
- scorie cubilot (provenienti dal forno cubilot per la produzione di germanio).

Le scorie Cubilot e il C.I.C., qualora non conformi ai limiti previsti dalle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1, Allegato 5, Al Titolo V della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006, in funzione della destinazione d’uso del sito, non sono utilizzabili per sottofondi stradali o rilevati stradali, in quanto la presenza di alcuni contaminanti (Arsenico, Cadmio, Piombo, Zinco) eccede i valori limite accettabili sia per i suoli ad uso ricreativo/abitativo che industriale/commerciale e pertanto devono essere oggetto di bonifica ai sensi del Titolo IV della Parte V del TUA.

Con nota prot. n.52649 del 05/12/2013 sono stati trasmessi gli esiti del piano di indagine ambientale dei siti interessati dalla presenza di CIC a MATTM, Provincia di Crotone, Regione Calabria, ISPRA. Le evidenze analitiche hanno rivelato in tutti i siti investigati il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) per i terreni in funzione della destinazione d’uso, (Tab.1 – Allegato 5, Titolo V del D.lgs. 152/2006 e s.m.i) e superamenti delle CSC nelle acque sotterranee (Tab.2 – Allegato 5, Titolo V del D.lgs. 152/2006 e s.m.i) ad eccezione del sito n. 18 cabina ENEL Comune di Capo Rizzuto, Loc. Sant’Anna.

Nel corso della CdS istruttoria del 29/05/2014 tenutasi presso il MATTM, nel prendere atto degli esiti del PdC, sono state formulate le seguenti prescrizioni:

- ✓ si osserva che la prescrizione n. 2 della Conferenza di Servizi decisoria del 20/12/2010, di campionare il suolo inferiormente allo strato di CIC presente nel sito non può essere verificata in quanto la presenza di CIC è stata accertata dalla evidenza di granuli neri ma non è stato possibile ricostruire una stratigrafia dell’area che evidenziasse la presenza di uno strato ben identificabile di tale materiale/rifiuto;
- ✓ il sito n. 1) ha evidenziato il 38,5% di superamenti delle CSC nei suoli (colonna B, Tab.1, All. 5, Parte IV D.lgs 152/06) ed il 100% dei superamenti per il test di cessione, il sito n. 2) il 41,2% di superamenti delle CSC nei suoli (colonna B, Tab.1, All. 5 alla Parte IV D.lgs 152/06) il 100% dei superamenti per i campioni dell’acqua di falda e l’83,3% dei superamenti per il test di cessione, il sito n. 3) il 55% dei superamenti delle CSC nei suoli (colonna B, Tab.1, All. 5 alla

Parte IV D.lgs 152/06) il 100% dei superamenti per il top soil, il 100% dei superamenti per le acque di falda e il 73,9% dei superamenti per il test di cessione. Alla luce di tali evidenze si ritiene che i siti debbano essere sottoposto ad analisi di rischio sito specifica onde valutare se le concentrazioni riscontrate nelle matrici ambientali siano compatibili con l'analisi di rischio sanitario o se al contrario si debba procedere a un intervento di bonifica.

- ✓ con riferimento a quanto osservato dal Comune (*“il materiale prelevato non risulta essere conforme ai requisiti fissati per il recupero dei rifiuti come sottofondo stradale o per la formazione di rilevati, in particolare ai limiti per il test di cessione di cui all'All. 3 del DM 5 febbraio 1998 nella sua versione vigente”*), si rileva che al punto 4.1.3 e 4.1.4 (All. 1, DM 5 febbraio 1998) il C.I.C poteva essere legittimamente utilizzato solo per “pavimentazioni stradali” (4.1.4 lett. G, All. 1, D.M. 05/02/1998), e quindi, non a diretto contatto con il suolo. La realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, invece, poteva essere effettuato con il C.I.C. previo accertamento di conformità al test di cessione (4.3.1 lettera b) dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998. Alla luce della situazione di fatto si condividono pertanto le conclusioni del Comune circa l'utilizzo del C.I.C in difformità da quanto consentito e prescritto dal D.M. 05/02/1998, e quindi, in violazione dello stesso. Si concorda quindi, sulla valutazione prospettata dalla struttura di assistenza tecnica del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e si ritiene che ai fini della bonifica, si debba applicare al caso specifico di quanto previsto per le matrici materiali di riporto di natura antropica di cui all'art. 3 comma 1 art. 41 della L. 28/2012 come modificato con la Legge 98/2013. Ove applicabile, la norma citata prescrive, se tali matrici non risultassero conformi, l'adozione in alternativa di a) rimozione e smaltimento, b) trattamento per renderle conformi, c) messa in sicurezza permanente.”

“Sono stati approvati gli esiti del PdC ed il documento di Analisi di Rischio delle aree interessate dalla presenza di CIC, all'epoca non ricadenti nel SIN di “Crotone e Cassano Cerchiara”, in Conferenze di Servizi, tenutesi presso il Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, l'ultima delle quali in data 15/07/2015.”

Nel corso della CdS istruttoria del 30/09/2015 tenutasi presso il MATTM il Comune di Crotone ha consegnato il documento “Analisi di rischio per le aree CIC non ricadenti nel SIN di Crotone Cassano Cerchiara”.

Il Comune di Crotone, con nota prot. 7480 del 15/02/2016 ha trasmesso gli esiti della indagini effettuate nel 2012) che hanno mostrato i seguenti superamenti delle CSC:

- nelle acque sotterranee per i parametri: *Fluoruri, Nitriti, Solfati, Cianuri liberi, Alluminio, Antimonio, Arsenico, Ferro, Mercurio, Nichel, Selenio, Tallio e Zinco*;
- nei suoli (cfr. con colonna B – siti con destinazione d'uso commerciale/industriale) per *Antimonio, Arsenico, Piombo, Rame, Zinco*. Il confronto con colonna A - siti destinazione d'uso verde/residenziale ha invece evidenziato superamenti delle CSC per: *Idrocarburi C > 12, Arsenico, Cadmio, Rame e Zinco*;
- infine, per quanto riguarda i test di cessione sono stati rilevati superamenti delle CSC per Arsenico, Cadmio, Piombo, Rame, Selenio, Nichel, Mercurio e Fluoruri.

Nel corso del tavolo tecnico tenutosi presso il MATTM in data 13/06/2016, i presenti hanno concordato nell'identificare quali opzioni di intervento per i materiali di riporto con l'eluato non conforme: a) rimozione e smaltimento, oppure b) messa in sicurezza permanente, in quanto l'opzione di trattamento in situ non è stata ritenuta tecnicamente ed economicamente percorribile. Nel dettaglio:

- 1) gli interventi di rimozione e smaltimento, sono da prevedersi nelle aree a verde, o comunque non asfaltate. Il rappresentante del Comune di Crotone evidenzia che tale interventi riguarderanno in particolare n. 2 aree: quella sita presso la scuola “S. Francesco” e l'area di via Puglisi, alloggi ATERP Lampanaro;

- 2) Per quanto riguarda gli interventi di messa in sicurezza permanente (MISP), si rende necessaria la definizione di un “*pacchetto minimo prestazionale*”, con i requisiti minimi necessari a garantire l'impermeabilizzazione. Tale “pacchetto” si configura come “requisito minimo” ai fini della messa in sicurezza permanente e sarà poi adattato a seconda dei casi sito- specifici (stato di conservazione della pavimentazione, profondità della falda sotto le aree con presenza di CIC, etc).

Successivamente il MATTM ha trasmesso, con nota prot. n. 3222/STA del 13/02/2017, la relazione tecnica ISPRA “Indicazioni per la realizzazione delle coperture superficiali” ai fini della progettazione degli interventi di messa in sicurezza permanente delle aree interessate dalla presenza di CIC.

SINTESI ATTIVITA' PREVISTA

Durante i tavoli tecnici, promossi dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale, relativamente ai quattro siti pubblici ubicati a Crotone (1. Scuola San Francesco; 2. Alloggi ATERP in località Margherita; 3. Alloggi ATERP in località Lampanaro; 4. ITC “Lucifero”), si è concordato di rimuovere totalmente il CIC ed il Comune di Crotone ha trasmesso un piano di intervento preliminare alle indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1 art. 23 D. Lgs 50/2016.

Le modalità di rimozione dei materiali contenenti CIC vengono definite secondo le seguenti linee guida:

- i volumi da rimuovere devono tenere conto di quanto riportato nella perizia di CTU ing. Martelloni (cfr. resoconto del tavolo sintetico del 18.01.2018 tenutosi presso il MATTM);
- le sezioni di scavo sono tracciate sulla base delle stratigrafie rilevate dal CTU ing. Martelloni e dal Comune di Crotone nel corso dell'esecuzione del Piano di caratterizzazione del 2012 e del piano di indagini integrative del 2018;
- i materiali rimossi sono avviati a smaltimento presso impianti debitamente autorizzati;
- le aree d'intervento sono ripristinate allo stato ante scavo.

La definizione delle operazioni da eseguirsi sono state valutate tenendo conto dei seguenti principi:

- utilizzo limitato di risorse;
- minimizzazione degli impatti ambientali;
- riduzione del rischio per la salute e la sicurezza a carico dei lavoratori che interverranno sulle aree, nonché della popolazione residente.

Il progetto operativo di bonifica dovrà essere redatto secondo i criteri stabiliti dal D.lgs. 152/06 e dal D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale", le linee guida ISPRA, nonché riportare tutti gli elaborati previsti dal D.lgs. 50/2016 e dal DPR 207/2010 e s.m.i..

Il finanziamento previsto ha lo scopo di eseguire la progettazione e la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree di competenza pubblica con presenza di Conglomerato Idraulico Catalizzato (C.I.C), per come di seguito specificato:

- € 12.837.962,94, per procedere alla bonifica del sito denominato “Sito n.08 – Scuola San Francesco”.
- € 2.792.398,00 per la bonifica del sito denominato “Sito n.09 - Alloggi ATERP in loc. Margherita”;
- € 1.369.639,06 per la bonifica del sito denominato “Sito n.10 - Istituto Tecnico Commerciale Lucifero”.

Si specifica che ad oggi il Comune di Crotone e la Regione Calabria hanno già stipulato due convenzioni per gli interventi di Progettazione e realizzazione degli interventi di messa in Sicurezza e bonifica delle aree di competenza pubblica con presenza di Conglomerato Idraulico Catalizzato (C.I.C.), che sono:

CONVENZIONE		Importo
Data	Rep.	
26.10.2017	1691	€ 6'000'000,00
22.03.2019 (ADDENDUM)	4246	€ 1'000'000,00
TOTALE		€ 7'000'000,00

Di seguito si riportano i Quadri economici degli interventi:

Quadro economico dell'intervento "Sito n.08 – Scuola San Francesco" <i>POB approvato con decreto direttoriale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM, prot.559/STA del 6.12.2018</i>		
A.1	Lavori	€ 9.634.313,04
A.	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 350.000,00
A	TOTALE	€ 9.984.313,04
Somme a disposizione dell'amministrazione		
B.1	Allacciamenti servizi	€ 25.000,00
B.2	Indagini integrative	€ 50.000,00
B.3	Fondo tecnico per personale interno (art.113 D.lgs. 50/2016)	€ 199.686,26
B.4	Imprevisti (5% di A)	€ 499.215,65
B.5	Accantonamento per controversie (2% di A)	€ 199.686,261
B.6	Spese tecniche relative alla assistenza alla progettazione definitiva ed esecutiva, al coordinamento della sicurezza, alla assistenza al direttore dei lavori, verifica del progetto	€ 250.000,00
B.7	Eventuali spese commissioni esaminatrici	€ 15.000,00
B.8	Spese pubblicità ed opere artistiche	€ 10.000,00
B.9	Spese Autorità di Vigilanza	€ 2.000,00
B.10	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico, collaudo degli scavi ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 200.000,00
B.11	Piano di monitoraggio	€ 100.000,00
B12.1	IVA al 10% su A	€ 998.431,30
B12.2	CNPAIA al 4% su B6-B7	€ 10.600,00
B12.3	IVA al 22% su B2-B4-B5-B6-B7-B8-B9-B10-B11-B12.2	€ 294.030,42
B.12	Totale spese IVA + CNPAIA	€ 1.303.061,725
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 2.853.649,90

TOTALE	€ 12.837.962,94
--------	-----------------

Quadro economico dell'intervento "Sito n.09 – Alloggi ATERP Loc. Margherita"		
A.1	Lavori	€ 2.100.000,00
A.	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 90.000,00
A	TOTALE	€ 2.190.000,00
Somme a disposizione dell'amministrazione		
B.1	Allacciamenti servizi	€ 3.000,00
B.2	Indagini integrative	€ 8.000,00
B.3	Fondo tecnico per personale interno (art.113 D.lgs. 50/2016)	€ 43.800,00
B.4	Imprevisti (5% di A)	€ 109.500,00
B.5	Accantonamento per controversie (2% di A)	€ 43.800,00
B.6	Spese tecniche relative alla assistenza alla progettazione definitiva ed esecutiva, al coordinamento della sicurezza, alla assistenza al direttore dei lavori	€ 30.000,00
B.7	Eventuali spese commissioni esaminatrici	€ 5.000,00
B.8	Spese pubblicità ed opere artistiche	€ 2.000,00
B.9	Spese Autorità di Vigilanza	€ 1.200,00
B.10	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico, collaudo degli scavi ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 60.000,00
B.11	Piano di monitoraggio	€ 15.000,00
B12.1	IVA al 10% su A	€ 219.000,00
B12.2	CNPAIA al 4% su B6-B7	€ 1.400,00
B12.3	IVA al 22% su B2-B4-B5-B6-B7-B8-B9-B10-B11-B12.2	€ 60.698,00
B.12	Totale spese IVA + CNPAIA	€ 281.098,00
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 602.398,00
TOTALE		€ 2.792.398,00
Quadro economico dell'intervento "Sito n.10 – Istituto Tecnico Commerciale Lucifero"		

A.1	Lavori	€ 1.000.000,00
A.	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 40.000,00
A	TOTALE	€ 1.040.000,00
Somme a disposizione dell'amministrazione		
B.1	Allacciamenti servizi	€ 3.000,00
B.2	Indagini integrative	€ 6.000,00
B.3	Fondo tecnico per personale interno (art.113 D.lgs. 50/2016)	€ 20.800,00
B.4	Imprevisti (5% di A)	€ 52.000,00
B.5	Accantonamento per controversie (2% di A)	€ 20.800,000
B.6	Spese tecniche relative alla assistenza alla progettazione definitiva ed esecutiva, al coordinamento della sicurezza, alla assistenza al direttore dei lavori	€ 20.194,09
B.7	Eventuali spese commissioni esaminatrici	€ 3.500,00
B.8	Spese pubblicità ed opere artistiche	€ 1.000,00
B.9	Spese Autorità di Vigilanza	€ 1.000,00
B.10	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico, collaudo degli scavi ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 50.000,00
B.11	Piano di monitoraggio	€ 10.000,00
B12.1	IVA al 10% su A	€ 104.000,00
B12.2	CNPAIA al 4% su B6-B7	€ 947,76
B12.3	IVA al 22% su B2-B4-B5-B6-B7-B8-B9-B10-B11-B12.2	€ 36.397,21
B.12	Totale spese IVA + CNPAIA	€ 141.344,971
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 329.639,06
TOTALE		€ 1.369.639,06

Cronoprogramma dell'intervento “Sito n.08 – Scuola San Francesco”

POB approvato con decreto direttoriale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM, prot.559/STA del 6.12.2018

Periodo Attività	Entro il 31/12/2020	Entro il 31/06/2021	Entro il 05/08/2021	Entro il 05/04/2022	Entro il 31/12/2022
1. Approvazione della progettazione esecutiva					
2. Procedura di affidamento dei lavori					
3. Stipula del contratto d'appalto ed Avvio dei lavori					
4. Fine lavori con durata da cronoprogramma (8 mesi)					
5. Collaudo degli interventi					

Cronoprogramma dell'intervento “Sito n.09 – Alloggi ATERP Loc. Margherita”

Periodo Attività	Entro il 31/12/2020	Entro il 31/06/2021	Entro il 05/08/2021	Entro il 05/12/2021	Entro il 05/06/2022
1. Approvazione della progettazione definitiva/esecutiva					
2. Procedura di affidamento dei lavori					
3. Stipula del contratto d'appalto ed Avvio dei lavori					
4. Fine lavori con durata da cronoprogramma (ipotizzando 4 mesi)					
5. Collaudo degli interventi					

Cronoprogramma dell'intervento “Sito n.10 – Istituto Tecnico Commerciale Lucifero”

Periodo	Entro il 31/12/2020	Entro il 31/06/2021	Entro il 05/08/2021	Entro il 05/11/2021	Entro il 05/05/2022
Attività					
1. Approvazione della progettazione definitiva/esecutiva					
2. Procedura di affidamento dei lavori					
3. Stipula del contratto d'appalto ed Avvio dei lavori					
4. Fine lavori con durata da cronoprogramma (ipotizzando 3 mesi)					
5. Collaudo degli interventi					